

Roma, 1 giugno 2016

Dott. Carlo Calenda  
Ministro dello Sviluppo Economico  
Via Molise 2 – Roma  
segr.min@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Prot. 82/16/TD

Egregio Signor Ministro,

le scriventi Associazioni dei Consumatori vogliono esprimere la forte preoccupazione che l'eliminazione del Mercato Tutelato per i clienti domestici del settore energetico, quale viene delineata nel D.L. Concorrenza in discussione al Senato, possa produrre un sensibile ed ingiustificato aumento dei prezzi di elettricità e gas per i clienti domestici.

A nostro avviso l'eventuale approvazione di queste norme produrrebbe una sostanziale perdita di tutele per i consumatori, in particolare:

1. a partire dal 1 gennaio 2018, tutte le famiglie italiane saranno obbligate a scegliersi un nuovo fornitore sul Mercato Libero. E' facile prevedere che soltanto una piccola parte dei clienti domestici sceglierà un altro operatore rispetto a quello che sinora le ha servite nel Mercato Tutelato, mentre la stragrande maggioranza dei consumatori rimarrà con il suo fornitore di sempre. Ci troveremo paradossalmente nella situazione oligopolistica ante liberalizzazione, considerato che la maggior parte dei consumatori domestici sono appannaggio dei primi 3 gruppi societari italiani. L'ipotesi, invece, che i clienti che non avranno scelto il proprio venditore, siano riforniti da un "*servizio di salvaguardia a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero*", aggraverebbe ancor più la situazione. Infatti, questo servizio verrà svolto a "*prezzi molto alti*", appositamente elevati per incentivare le famiglie a scegliersi un nuovo fornitore nel mercato libero. Questa prospettiva non potrà che avere come conseguenza un aumento dei prezzi di elettricità e gas per i clienti domestici. E saranno soprattutto i consumatori vulnerabili quelli più esposti, perché meno capaci di valutare tutte le diverse e più nascoste clausole di un contratto sul mercato libero.
2. l'Acquirente Unico cesserà di acquistare nel mercato all'ingrosso l'elettricità per i clienti del Mercato di Maggiore Tutela. La fine dell'attività di questa Società, che fino ad oggi ha comprato l'elettricità a prezzi concorrenziali, assicurando una efficace tutela di prezzo ai piccoli clienti elettrici, determinerà un significativo passo indietro dal punto di vista della concorrenza. In questa ipotesi è facile prevedere che la prima conseguenza sarà un aumento dei prezzi dell'elettricità per i clienti domestici.
3. l'Autorità per l'energia non fisserà più i prezzi di riferimento per elettricità e gas per i clienti domestici. In un contesto quale quello delineato, gli operatori potrebbero infatti fissare i propri prezzi senza confrontarsi con alcun benchmark. La semplice sorveglianza sui prezzi da parte dell'Autorità per l'energia e dell'Antitrust non costituisce purtroppo un reale deterrente a contenere l'aumento dei prezzi. Infatti, l'eventuale intervento delle Autorità non potrà che avvenire dopo che si siano verificati aumenti anomali dei prezzi, cioè dopo che i consumatori li avranno subiti.

Signor Ministro, quanto abbiamo denunciato non significa che le Associazioni Consumatori siano contrarie al mercato. Anzi, è stato il buon funzionamento del mercato all'ingrosso dell'energia che ha garantito in questi anni ai consumatori prezzi non troppo distanti da quelli di altri Paesi europei. Invece, la prevedibile crescita dei prezzi, si aggiungerebbe ai tanti gravami che già pesano sulla bolletta dei cittadini italiani (altissima incidenza degli incentivi alle fonti rinnovabili, il *decommissioning* nucleare, i prelievi destinati al bilancio dello Stato, gli esborsi per le FFSS e per le imprese energivore, ecc.), che costituiscono vere e proprie imposte di dubbia costituzionalità.

Signor Ministro, le sottoscritte Associazioni dei Consumatori Le chiedono un incontro per poterLe illustrare più dettagliatamente la nostra contrarietà al provvedimento in questione.

In attesa di un cortese riscontro, distintamente La salutiamo.

ACU

ADOC

ADUSBEF

ASSOUTENTI

CASA DEL CONSUMATORE

CODICI

CTCU

FEDERCONSUMATORI

LEGA CONSUMATORI

UDICON

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI